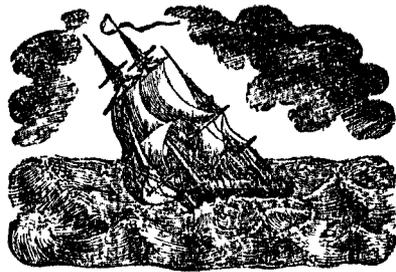


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### LA BANCA D'INGHILTERRA

(Continuazione)

Questo espediente ha per effetto di rendere più rara la moneta, ed elevando il suo valore, di far abbassare i prezzi correnti delle merci. Allora diviene vantaggioso all'estero di comperare in Inghilterra consolidati e produzioni, e così l'oro rientra in saldo degli acquisti fatti, e si ristabilisce l'equilibrio fra i mezzi della circolazione ed i bisogni del mercato. Ciò è occorso nell'inverno 1854-55.

Che fecero adunque i direttori? Deliberarono di abbassare lo sconto per incoraggiare le speculazioni e trovar modo di accrescere i bisogni della circolazione. Egli è così che l'interesse dello sconto, il quale il 1.° aprile era del 5 0/0, discese per successive riduzioni al 3 1/2 0/0 nel mese di giugno.

Ma appena incominciavasi ad essere paghi di questa situazione, le cose cangiarono aspetto. Il danaro uscì dalle casse della Banca due volte più presto di ciò che vi fosse entrato, con tanta rapidità che la riserva d'oro, che ascendeva il 23 giugno a 18,200,000 lire ster. (455,000,000 fr.) era discesa il 26 ottobre a 10,682,000 (267,050,000 fr.) avendo subita una diminuzione di 7 milioni e mezzo (187,500,000 fr.) in 4 mesi.

I direttori non incominciarono a sgomentarsi di questo cangiamento che il 6 settembre, e ricorsero tosto all'espediente suggerito dalla legge del 1844, tanto che in sei settimane lo sconto salì da 3 1/2 a 6 e 7 0/0 per le lettere di cambio di primo ordine, e di breve scadenza, mentre le altre a lunga scadenza dovevano pagare di più, e non erano neppure ammesse se non firmate dalle primarie case.

I titoli delle strade ferrate provarono nello stesso periodo una diminuzione dell'8 0/0, equivalenti sulla somma ad una perdita di 24 milioni di sterline (600,000,000 fr.) Infine il capitale impiegato nelle manifatture e nel commercio, stimato a 600 milioni di lire sterline (15,000,000,000 fr.), ha perduto esso pure per lo meno l'8 per 0/0, donde risulta

che la ricchezza mobile del paese ascendente a circa 1,600,000,000 sterline (40,000 milioni fr.) è scemata in alcune settimane di 100 milioni di sterline (2,500 milioni di franchi).

La legge del 1844 produce altri effetti non meno disastrosi. Sedotto dalle agevolezze concesse dalla Banca, il commercio si è lasciato spingere ad imprese che non avrebbe assunto senza di quell'allettamento. Se riescono, non giovano solo a chi le compie, ma al paese, e siccome i commercianti calcolano tutte le probabilità delle loro operazioni prima di accingervisi, accade ordinariamente che diciannove sopra venti riescono.

L'oro ha la proprietà di essere ammesso come valore pecuniario in gran parte del mondo, mentre che per l'imperfezione delle relazioni internazionali il biglietto di Banca non ha corso che nei limiti del paese pel quale è stato istituito. Perciò per i pagamenti all'estero l'Inghilterra non può impiegare che l'oro. La guerra aumentando di molto la necessità de' pagamenti, così per le provviste all'estero come per gl'imprestiti fatti ad alleati, la domanda del contante aumenta e supera i bisogni ordinari del commercio. Per tal guisa la riserva prese a scemare e scemò maggiormente quando la Francia, ridotta nelle stesse condizioni, contrattò 4,000,000 di sterline a Londra, che dall'Inghilterra passarono in Francia.

Le oscillazioni incessanti nella circolazione e nello sconto, che nei dieci ultimi anni è cangiato 35 volte, sventano tutti i calcoli, e dimostrano quanto sia pernicioso la legge del 1844.

Il rimedio in tempi di crisi è indicato dalla stessa situazione del mercato. V'hanno due valori che costituiscono la circolazione: l'oro, valore generale, il biglietto di Banca, valore locale. Quando il primo diviene raro, non è naturale che il supplisca alla sua rarità aumentando la circolazione del biglietto, valore locale, e che non si estrae dal paese, nè perde del suo valore, quando la circolazione sia regolata con prudenza e stabilità? Se la

circolazione dei biglietti ha da scemare colla riserva pecuniaria, i servigi che i biglietti prestano al commercio si riducono a ben poca cosa, e si convertono anzi in danno, poichè allo svantaggio della restrizione del contante si aggiunge quella del ritiro del biglietto dalla circolazione, con che si disturba il commercio e lo si colpisce con due flagelli, invece d'un solo.

(C).

## NOTIZIE MARITTIME

*Fiumicino 7 Maggio* — La *Colombina* capitana Malusa con carico di legname da Venezia per Roma nel fare qui approdo andò in secco da ponente a causa dello stato scabroso di questa foce, e con gran fatica, e non pochi soccorsi si è potuto tirarlo in porto. Vi sono danni nel bastimento, e perdite e sfrasi di attrazzi.

*Genova 5 Maggio* — La *Pace* (barca sarda) da Malaga per Rio Janeiro urtò il 16 febbrajo sugli scogli 40 miglia E. di Buona Vista e si disse che abbia naufragato; notizia venuta da S. Vincenzo Capo Verde il 10 marzo al Lloyd'List.

*Roma 8 Maggio* — Il trab. *Andreanna* cap. Vidau, da Ancona per qui, con carico di vino ha sofferto danni, e quindi avrà luogo una contribuzione in avaria comune.

Sono stati pubblicati in Napoli due Reali Decreti del seguente tenore:

Sulla proposizione de'nostri Ministri Segretarii di Stato delle Finanze e per gli affari di Sicilia, e del nostro Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato dello interno;

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto segue.

Art. 1. È prorogato sino a tutto il 31 luglio del volgente anno il permesso della estrazione all'estero del biscotto e delle paste lavorate da'nostri reali domini al di qua e al di là del Faro. Il dazio di presente infisso alla enunciata estrazione è ridotto alla metà, a contare dal 1.º di maggio prossimo.

Art. 2. I nostri Ministri Segretarii di Stato delle Finanze e per gli affari di Sicilia, ed il Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato dello interno, non che il nostro Luogotenente generale ne'nostri reali domini al di là del Faro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Caserta, il dì 28 di Aprile 1856.

Sulla proposizione de'nostri Ministri Segretarii di Stato delle finanze e per gli affari di Sicilia, e del nostro Direttore del Ministero e real segreteria di Stato dello interno;

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto segue.

Art. 1. È prorogato sino a tutto il 15 giugno del volgente anno il permesso della estrazione all'estero dai nostri reali domini al di qua e al di là del Faro del Grano, del granone, dell'orzo, delle avene, delle fave e dei lupini. Il dazio di presente in vigore sulla estrazione delle sudette derrate è ridotto alla metà, a contare dal 1.º maggio prossimo.

Art. 2. I nostri Ministri Segretarii di Stato delle finanze e per gli affari di Sicilia, ed il Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato dello interno, non che il nostro Luogotenente generale ne'nostri reali domini al di là del Faro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Caserta, il dì 28 Aprile 1856.

(Dal M. G. di L.)

*Togliamo dal Bullettino Commerc. del Corr. Merc. di Genova una Sentenza non ha guari resa dal Banco della Regina in Londra, in una causa di avaria, che crediamo molto importante ed utile di riferire.*

Il signor Engelhardt di Londra, comprò per conto della Raffineria di Zucchero Neerlandese dei signori Goodal Chillon e C. di Londra, un carico di zucchero Bahia, arrivato nella rada di Plymouth; all'arrivo d'Amsterdam il carico fu trovato avariato.

L'agente del Lloyd sig. Giovanni Mayor Still, prese le misure ordinarie in favore degli Assicuratori. L'avaria fu provata e proveniente da acqua di mare; il Capitano del bastimento fece la richiesta di dichiarazione, che il danno era solamente risultato dal movimento del naviglio, e dai grossi tempi sofferti in mare.

L'avaria fu valutata l. 1568, cioè 19 p. 0/0.

Gli Assicuratori inglesi in sulle prime furono molto indifferenti, ma dopo tre mesi dichiararono volere contestare la domanda. Per lo che una procedura fu intavolata dinanzi al Banco della Regina. Il punto di difesa fu, che lo zucchero non era stato avariato durante il viaggio, ma che era stato imbarcato in cattiva condizione. La polizza di carico era in opposizione con questa pretesa, dicendo che lo zucchero era caricato in buono stato ed in buona condizione.

Milord Campbell sostenne che questo nulla provava contro l'Assicuratori, e che il sig. Engelhardt aveva trascurato di citare i caricatori di Bahia (che in seguito avevano fallito ed espatriato) oppure dei testi della piantagione da cui proveniva lo zucchero, ed i Giurati dichiararono la domanda essere ingiusta, e gli Assicuratori non responsabili.

Questa dichiarazione è utile ed apprezzabile sotto tre punti:

1.º Perchè non fu riconosciuto l'operato dello Agente del Lloyd.

2.º Per il modo in cui devono essere apprezzate le assicurazioni del Lloyd.

3.º Che una polizza senza clausole restrittive non è considerata dal Lloyd inglese, come faciente fede, e non offre dunque a questo riguardo alcuna garanzia per il compratore.

(M. G. di Livorno)

*Nuova macchina usata a Parigi per pulire le strade, e nuove macchine d'invenzione piemontese, lo Spazzaneve e il Ghiatajojo.*

Raccogliamo insieme tre utilissime invenzioni che riguardano la pulizia e la manutenzione delle strade pubbliche, ben lieti di poter registrarne una d'origine francese e due italiane.

Della prima caviamo la notizia da un nostro giornale, che così si esprime:

Questa macchina è inventata da poco nella città di Parigi, per mezzo della quale il lavoro di ripulire le contrade vien fatto con una speditezza di gran lunga maggiore della solita e con gran vantaggio degli abitanti ed economia di spese.

La macchina ha dei pedali in legno disposti in linea diagonale attaccati ad una specie di carro a due ruote, trascinate da due cavalli di mediocre corporatura. Un solo inserviente seduto sulla macchina fa alzare ed abbassare l'apparato per mezzo d'una vite d'Archimede ed il fango, passando dall'angolo inferiore della macchina, va a deporsi sull'orlo dei due rigagnoli laterali della via. Quando si aggiunga che con questo mezzo in pochi minuti si fa quello che non farebbero 200 manovali in un giorno, e che a Parigi se ne stanno fabbricando in tutta fretta 12 per l'uso dell'interno della città, si avrà dimostrato il vantaggio immenso che potrebbe arrecare anche alle nostre città l'introduzione di un simile sistema, tanto più ora che la polizia delle contrade è divenuta un elemento di salute pubblica.

I due ritrovati del nostro inventore piemontese non possono essere *descritti*, perchè l'autore intende chiederne privativa: ma faremo tuttavia di darne un'idea sufficiente

a riconoscerne il pregio e l'utilità, onde le amministrazioni governative o comunali li prendano in seria considerazione e vengano in aiuto ad un nostro bravo cittadino.

Lo *Spazzaneve*. È questa una macchina in ghisa e in alcune parti in ferro, che vien tirata da uno o due cavalli, e tutto compie per un ingegnoso congegno, ove si trae profitto dall'azione del vapore. Due o al più tre uomini bastano alla bisogna. Dispendio minimo di combustibile. Immenso il risparmio di tempo; e a persuaderlo, basterà il dire che la neve viene spazzata nel tempo che occorre per inaffiare le vie coi comuni adacquatoj adoperati in Torino. La macchina, costruita sulla grandezza dei carreggiati di città, non può costare nella sua prima costruzione oltre ai 200 scudi, nè importa spesa alcuna per la sua manutenzione. L'economia adunque e di tempo, e di fatica, e di spesa è evidentissima: sicchè sarebbe poco onorevole ai nostri Municipii se questo buon ritrovato avesse a praticarsi in altri paesi prima che in quello ove venne immaginato.

È già troppo sentito il bisogno di rendere più spedita e meno incomoda ai cittadini questa operazione invernale.

*Ghiajatojo*. È del pari un congegno in forma di carro. Per esso può stendersi sulle vie maestre quella qualità di ghiaja grossa o minuta che occorre, e vi si comprime con forza uguale e costante, senz'altro aiuto che quello d'un uomo che guida i cavalli. Tutta l'operazione si compie dalla macchina in modo così uniforme e sodo che le strade ed i passeggi o le piazze acquistano la durezza d'un asfalto. La spesa di tale meccanismo è ancor minore di molto che quella dello spazzaneve; crediamo anzi che non abbia ad eccedere il terzo, e certo non tocca la metà, quando vogliasi costruire nel suo sistema più semplice; e si accresce solo d'alcun poco, annettendovi alcuni ingegni di più comodo uso.

(L'Inventore)

—

*Con Editto dell'Emo Sig. Cardinal Antonelli Segretario di Stato in data 7 corrente sono state portate alcune modificazioni sulla tariffa daziaria. Nell'angustia del tempo ci limitiamo a riportarne il nuovo dazio di alcuni articoli riserbando di trascriverne il testo nel prossimo numero.*

	Introduzione	
Tele di lino o Canapa tinte in pezza, lib. 100 nette . . . . .	sc. 6	—
Tela di Cotone id. . . . .	» 6	—
Tessuti di Cotone bianchi o greggi alla piana fitti in ghinee e simili . . . . .	» 8	—
Pelli concie bianche, o tinte nere . . . . .	» 6	—
Chinina pura, e Solfato di Chinina e di Cinconina, a stima . . . . .	» 10	per 100 sul valore
Medicamenti composti . . . . .	idem	
Acido Solforico lib. 100. . . . .	sc. 2	—
Ferro semigrezzo per le provincie del mediterraneo . . . . .	» 1	50
Ferraccio, o Ghisa, id., lib. 1000. . . . .	» —	12 ½
Acciajo in quadrelli, non superanti i 4 minuti, per le provincie del mediterraneo lib. 100 lorde . . . . .	» 1	50
	Estrazione	
Straccio bianco dalla sezione dell'adriatico, lib. 100 lorde . . . . .	sc. —	40

**ORTICOLTURA** — *Cemento per le ferite degli alberi.* Ogni orticoltore ben sa quanto importi di favorire la cicatrizzazione delle ferite che si fa agli alberi nel potarli od altrimenti. Ripulita la piaga è d'uopo toglierla al contatto dell'aria e all'azione del sole. A ciò giova fra gli

altri l'unguento così detto di S. Fiacre e quello di Forsyth; ma non scevri da inconvenienti. Leggiamo nel *Giornale delle Arti e delle Industrie* un altro unguento sperimentato con successo dagli Ortolani del Belgio. È quello composto di 1/3 di morechia d'olio, 1/3 di cera gialla, 1/6 di sego o di grasso e 1/6 di catrame tutto unito insieme con un po' di fuliggine e ben rimescolato fino alla consistenza d'uno smalto.

Noi vogliamo in questo incontro accennare anche ad un unguento che per la pratica di molti anni possiamo assicurare riescire benissimo. Egli è antico, ma disusato e merita di essere richiamato in onore. Consiste in 1/4 di cera gialla, 1/4 di trementina, 2/4 di pece greca. Si fondono insieme in una pentola al foco o si distende il composto sulla ferita con un pennello. Abbiamo trovato questo cemento nelle lezioni di Agricoltura del professore Ottaviano Targioni Tozzetti (Firenze 1803) e lo crediamo superiore ad altri proposti e magnificati, perchè inalterabile per più anni.

*Guarigione del fungo dei rosai* — Leggesi nel succitato giornale, che il fungo che copre di fitta e bianca rete le foglie e i bottoni dei rosai e non può venir tolto da spazzole e lavature, viene distrutto coll'applicazione dello zolfo. Mediante un soffietto col tubo bucherellato e fatto come quello dell'innaffiatojo, si ricopre di finissima polvere di zolfo i rosai dopo averne umettate con acqua comune le parti malate; dopo dieci giorni la muffa è distrutta.

Si legge nel Giornale l'*Industria*:

*Una nuova frode nel commercio della seta.*

È una nuova alterazione che si è portata sulle matasse di seta, un'alterazione omicida, veramente incredibile. — Col disegno di accrescere il peso della seta, del 25 p. 100, si è avuto il terribile pensiero d'impregnarne i fili con acetato di piombo, o zucchero di Saturno, sale eminentemente velenoso. Le povere operaje, che hanno tutte l'abitudine di bagnare nella bocca il filo che debbono infilare, si avvelenano così lentamente.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA  
DELLO STATO PONTIFICIO  
alla mattina del 5 Maggio 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc. 1019896	929
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	1314693	704
id. in Ancona . . . . .	174944	81
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	307694	697
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	142063	443
id. in Ancona . . . . .	30781	905
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	1988681	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	1077815	273

PORTO DI ANCONA

2 a 7 Maggio

**ARRIVI** — Hendrich Wergeland cap. Balcher da Venezia vuoto.  
Wibeck cap. Hansen id.  
Nordkap cap. Paulsen id.  
Mora cap. Whidby id.  
Countess of Lawdor cap. Pateosen da Trieste vuoto.

*Spediti 2 a 6 Maggio*

S. Ciriaco cap. Giovagnola per Corfù con merci diverse.  
Beniamino cap. Salvucci per Orano con legname.  
Giacomo cap. Gemini per Londra con varie merci.  
Clelia cap. Gagliardi per Roma con sale.  
Partenope cap. Acetta per Trieste con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

7 a 8 Maggio

**ARRIVI** — Mongibello cap. Ferrari da Marsiglia con merci.  
S. Andrea cap. Franchini da Chiavari vacante.  
Leopoldo II. cap. Sacco da Lavagna con lavagna.  
S. Michele cap. Bergamini da Viareggio con marmi.  
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia con diverse merci.  
Angelina cap. Cardella id.  
Calabrese cap. Cafero id.

S. Gio. da Pomacono cap. Gemignani da Livorno con carbon-fossile.

Pirgo cap. Franchini da Terracina con grano.

**PARTENZE**

S. Marina cap. Mattea per Terragona cou doghe.  
Teti cap. Oneto per Malta con fieno.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

5 a 7 Maggio

**ARRIVI** — G. M. G. cap. Virgilio da Trapani con vino.  
id. cap Salvo da Marsala id.

Alessandro cap. Feoli da Civitav. con vino e carbone.

Fedeltà cap. Ralle da Trapani con vino.

Bella Maria cap. Rossi da Livorno con gesso.

Colombina cap. Malusa da Venezia con legname.

Hartir cap. Onori da Magnavacca con sale marino.

Romagna cap. Mancini da P. Corsini con riso.

S. Giuseppe cap. Dilno da Palermo con vino ed aceto.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Zeffiro pad. Petroni per Civitav. con fieno.

Anepandanes pad. Giuli id. vacante.

Sagra Famiglia pad. Guazzini per Ravenna con pozzolana, e botti vuote.

S. Giuseppe pad. Fusco per Civitav. con fieno.

Dante pad. Fabrizi per Ancona con olio, ferro, sale e tabacco.

Palermo pad. Casano per Palermo con stipa vuota.

Immacolata pad. Salerno id.

Volto Santo pad. Caterini per Civitav. con pozzolana.

G. M. G. pad. Galante per Palermo con stipa vuota.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**CEREALI** — *Terracina 8 Maggio* — I Grani nella palude soffrono a cagione delle piogge e non presentano bene.

**SETE** — *Rovereto 29 Aprile* — Generale e l'opinione per una favorevole educazione di Bachi, e puranco per un ubertoso raccolto di bozzoli. I gelsi rigogliosamente sviluppano.

**LANE** — *Londra 28 Aprile* — Al mercato delle lane nulla di variato, aspettandosi la rilevante vendita pubblica nella quale saranno presentate 50,000 b. di lane coloniali, la quale deve avere principio l'8 maggio. I prezzi sono molto sostenuti. A Liverpool vi fu nella settimana una serie di vendite pubbliche nelle quali furono esposte 6700 b. di lane delle Indie Orientali, circa 2000 b. del Perù e 1000 b. d'altre sorti: Le lane delle Indie si vendettero con molto brio: le buone furono pagate con aumento di 1/2 d. per libra (11 cent. 1/2 il k. sui prezzi del mese di gennajo scorso. Le lane del Perù sole furono rimesse a magazzino.

**LIVORNO 7 Maggio.** Prezzi:

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 25

» Egitto l. 13 a 14 1/2

» Ancona lire 20. 1/4 (lib. 170)

» Maremma l. 20 a 21 1/2

Grani Braila l. 8 1/2 a 9 1/4 sacco.

» toscana lire 11

**MARSIGLIA — 5 Maggio.**

Zuccari pilés fr. 45 a 46.

Caffè S. Domingo fr. 67

» S. Jago fr. 87. a 90

» Rio lavato fr. 80.

Seta fr. 26 75 il 1/2 K.

Riso Piemonte fr. 40 a 50 0/0 K.

Semelino fr. 34. 50.

Vacchette Calcutta fr. 1. 90 Kilò.

Grani, Algeria fr. 40 a consegnare.

» Egitto fr. 32.

Piombi f. 59. a bordo.

**GENOVA — 5 Maggio.**

Granone Danubio fr. 13.

Caffè Portorico 15 soldi.

» S. Jago 15

Zuccari Mascavati lire 29 a 32.

» bianchi Brasile 42 a 43.

**NAPOLI — 6 Maggio.**

Potassa raffinata D. 12 cantaro a bordo.

Sevo D. 21 1/4

Grani D. 1. 89.

Oli a Gallipoli D. 25. 25 salma, 1. costo.

» id. a bordo D. 34. 35.

» a Taranto D. 26.

» a Bari D. 24. 50 a 25

» a Gioja D. 66. 25 botte.

» id. a bordo D. 91. 25.

**TRIESTE — 3 Maggio.**

Grano di Romagna f. 7 15

» Veneto f. 7

Formentone Romagna f. 3 a 3 15

Vino Ungheria f. 17.

Caffè Ceijlan f. 40.

Zuccari pesti Olanda f. 22 1/2 a 24

Olio Puglia mangiabile f. 27

Avena f. 2. 45.

Vallonea Golfo f. 4 1/2 a 7.

**CANAPE** — *Riga 17 Aprile* — I canapi sono ognor più richiesti, e si pagarono da rub. 78 a 85 banco il Bercoviz, in contanti, e da 80 a 90 con 10 0/0.

**INDACHI** — *Calcutta 31 Marzo* — Le pubbliche vendite d'indaco continuano a prezzi di aumentò. Gli ordinarij si pagano R. 130.

**BORSE**

*Parigi 9 Maggio*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 — | Consol. Ing. (a Londra il 9 ). 93 1/2

*Trieste 5 Maggio*

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 3/4 | Agio dell'argento per cent. 3 —

*Genova 6 Maggio*

Parigi 30 g. . . . . , 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) , 530 —

*Livorno 8 Maggio*

Roma 30 g. . . . . , 613 — | Londra . . . . . , 29 35

*Roma 9 Maggio 1856*

Ancona 30 g. . . . .	99	70
Augusta 90 g. . . . .	47	55
Bologna 30 g. . . . .	99	60
Firenze " " . . . . .	16	12
Genova " " . . . . .	18	77
Lione 90 g. . . . .	18	65
Livorno 30 g. . . . .	16	13
Londra 90 g. . . . .	472	—
Marsiglia " " . . . . .	18	65
Milano met. 30 g. . . . .	16	12
Napoli " " . . . . .	87	75
Parigi 90 g. . . . .	18	67
Trieste " " . . . . .	46	55
Venezia met. 30 g. . . . .	16	10
Vienna 90 g. . . . .	46	55
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856 sc.	84	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-monetata, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1856. . . . .	98	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre 1856. . . . .	71	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	41	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .	227	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . .	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem. 1855, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	77	50
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . .	87	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato . . . . .	19	—

**LONDRA — 2 Maggio**

Zuccari biondi 30/1 a 32/1

» pilé inglese 35/1 a 36/1

Sevo 46.

**CIVITAVECCHIA — 9 Maggio.**

Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

**TERRACINA — 9 Maggio.**

Grano sc. 12. 50 R.

Granone sc. 6 80 a 7 R. di 790 l. circa.

Favetta sc. 6. 50 R.

Olio d'Oliiva B. 29 il boc.

Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

**ANCONA — 8 Maggio.**

Grano Sottomonte sc. 8 89 a 9

» in Ancona sc. 9 25 a 9. 50.

Formentone Sottomonte sc. 3 80 a 4.

**RAVENNA — 7 Maggio.**

Grano sc. 5. 80 il sacco di l. 410 R.

Formentone sc. 2. 70 il Sacco.

Risone sc. 3. 80

Riso cima sc. 2. 80. id.

» corpo con cima sc. 2. 50 id.

Canepa grezza sc.

Fagioli sc. 3. 50

**FERRARA — 4 Maggio**

Grano sc. 20 50 a 21 50 m. di L. 1160 r.

Granone sc. 10. a 11. 20.

Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 50

Avena sc. 9 85 il moggio.

Agnelli sc. 3 72 lib. 100. F

Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100

» naz. and. sc. 7. 50

Canapa sc. 3 50 a 3 90 lib. 100.

Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

**ROMA — 8 Maggio.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MAFIAZIONE**

Agnelli B. 40 a 45

Vitelle Campareccie baj. 57 a 58.

Bovì romani B. 55 a 60 L. 10.

» Perugini B. 58 a 68 id.

Vacche Romane B. 55 a 60

» perugine B. 60 id.

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 5. 53 cond. R. 5. Q. rase.

» 2. q. sc. 5. 30

Granoten 1 q. sc. 12. 50 a 13 25.

» 2. qualità sc. 12 10 a 12. 50.

» teverina 1 q. sc. 12. 50

» 2 q. sc. 11 90.

» di Fuligno sc. 13. 50

» mesch. add. 1 q. sc. 12. 50.

» delle marche sc. 12. 25 cond.

» di montagna sc. 10 75 a 11.

» di Romagna sc. 12. 65 cond.

Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.

» 2 q. sc. 3 50. id.

» 3. q. sc. 3. 20 id.

Granone 1. q. sc. 7. 20 cond.

Farinella sc. 1. 20

**COLONIALI**

Caffè Portorico ord. sc. 12. 60

» S. Domingo sc. 11. 70 cond.

» Java sc. 12. 75.

» Rio lavato sc. 12. 75.

Cacao Guajiquil sc. 12. 50.

Zucchero francia bastardo sc. 7. 80.

» mascabado sc. 6. 50.

**GENERI DIVERSI**

Vallonea 1 q. sc. 25 cond.

Piombo in pani sc. 43.

Semelino sc. 13. 50 rub.

Stagno in pani sc. 23.

Vitelli patinati B. 59.

Formaggio sbrinzo sc. 15.

detto parmegiano vecchio sc. 15.

Lana di pelli secche sc. 16 a 16. 50

» bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.

» sopravvissana sc. 24

» macellata sc. 18.

**LIQUIDI**

Olio fino mangiabile b. 30 a 31.

» comune B. 30.

» lavato B. 24.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**